

ROBERTA: Da quando sono sola non ho guardato nessun uomo. Bé... diciamo la verità: qualcuno l'ho guardato e... anche desiderato.

Dopotutto la carne è debole ed io non sono fatta di ferro o meglio di acciaio inossidabile ed ho un cuore che, basta un niente, per incominciare a rumoreggiare dentro il petto.

Mi emozionano tantissimo le storie d'amore e mi affascinano gli uomini un po' brizzolati e, ancora meglio, se... tartarugati.

In verità, di occasioni ne ho avute tante, e... anche se a malincuore le ho tutte rifiutate. Il cuore e, soprattutto, le parti più intime del corpo mi invitavano a concedermi e la cosa si sarebbe pure avverata se... la ragione non fosse intervenuta facendo sì che chiudessi tutte... le porte.

Mamma mia quante lotte sostenute tra cuore e ragione. Il mio essere donna diventava un campo di battaglia e allo stesso tempo arbitro di me stessa in questo incontro tra sensi. Alla fine vinse la ragione e diciamolo pure con... ragione.

Del resto, a ben pensarci, una donna separata è quasi sempre vista come una facile preda... e spesso presa di mira dai soliti pappagalli e collezionisti di donne. È facile che rimanga vittima di ingannatori col risultato di rimanerci male fino a soffrire. No... no... non vale proprio la pena. Per questo motivo se ho sempre mandato all'aria probabili momenti di intenso amore.

Con Michele, però, è stato tutto diverso. Amore a prima vista, o forse sarebbe meglio dire a prima svista. Infatti la conoscenza fu dovuta proprio ad una mia piccolissima "svista".

Ero intenta alla guida della mia fiat 500 nuova di zecca, quando un incredibile essere umano dalle sembianze di un Angelo mi attraversa la strada. Non riuscì nemmeno per un attimo a staccargli gli occhi di dosso, lo scrutai dalla testa ai piedi per poi ricominciare dai piedi alla testa. Io guardavo il fusto che andava e la mia auto continuava a camminare da sola.

Arrivata, con gli occhi all'altezza del collo... ci fu il finimondo. La mia macchina si fermò di colpo su una nissan qashqai, color grigio topo, tra un rumore di lamiera contorta e il suono ininterrotto di clacson. Io mi trovai quasi affogata dall'airbag che di colpo uscì dal volante.

Poi all'improvviso... lui che con fare gentile mi disse: ma a chi cazzo guardi? Fui folgorata... Il cuore cominciò a galoppare per poi correre all'impazzata. Rimasi stordita fino a perdere completamente i sensi.